

Su proposta del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, in sede di conversione del decreto fiscale, sarà presentato un emendamento che riporterà il riconoscimento dell'assegno di invalidità ai disabili, indipendentemente dallo svolgimento di un'attività lavorativa.

L'emendamento, riportando a una corretta applicazione la normativa vigente, prevede che l'assegno mensile di invalidità dovrà essere riconosciuto a prescindere dallo svolgimento di un'attività lavorativa, dove quest'ultima non determini il superamento del limite di reddito considerato come condizione per l'accesso alla prestazione dall'attuale normativa.

Nei giorni scorsi l'Inps, alla luce di una recente sentenza della Cassazione, aveva stabilito lo stop all'assegno ai disabili che svolgono una attività lavorativa.

Fino a quel momento invece chi riceveva un assegno di invalidità (287 euro al mese) poteva compiere attività fino a un tetto di reddito di 4.931 euro annui.

Ora il governo ripristinerà la situazione precedente.